

"LA FUNDACIÓN INSPIRARTE LLEVA A MILÁN LA OBRA DE DOS BECADAS DE LA PRIMERA PROMOCIÓN DE *LA ALQUERÍA DE LOS ARTISTAS*, FRANCESCA DE PIERI Y DELPHINE DHILLY." En colaboración con la Secretaría Autonómica de Cultura de la Generalitat Valenciana.



LA FONDAZIONE ARNALDO POMODORO

presenta

## ARS - Artists in Residence Show

5 maggio - 11 luglio 2010

In contemporanea si inaugurerà la *project room* della Fondazione che ospiterà, ogni due mesi, le opere di artisti emergenti. Protagonista del primo appuntamento sarà l'artista emiliana **Sissi** (Bologna, 1977), che presenterà **Addosso**, un lavoro che sta al confine tra la sua vita privata e la sua vocazione alla performance, esponendo parte del suo guardaroba di opere indossabili.

L'esposizione ARS presenterà venti opere realizzate da giovani artisti selezionati da venti tra le più prestigiose residenze per artisti in Italia e nel mondo.

Inaugurazione: martedì 4 maggio 2010 ore 18.00

Fedele al suo statuto, la Fondazione Arnaldo Pomodoro di Milano ha posto come obiettivo primario quello di sostenere i giovani artisti. A tal proposito, nel 2006 e nel 2008 si sono tenute le edizioni del Premio Fondazione Arnaldo Pomodoro.

Tra le novità del 2010, si è deciso di ripensare l'iniziativa, con una nuova formula che dia voce a giovani artisti italiani e internazionali, attraverso una rassegna che illustri il fenomeno, decisamente in crescita e rivelatore di come cambia il mondo dell'arte, delle residenze per artisti.

Si tratta di luoghi di lavoro e di studio che offrono uno spazio e un tempo adatti alla concentrazione, alla formazione, alla sperimentazione, alla crescita di idee nuove, lontani dalle necessità quotidiane e al riparo dalla pressione del mercato.

**ARS - Artists in Residence Show**, a cura di **Angela Vettese e Milovan Farronato**, presenta venti opere realizzate da giovani artisti selezionati da venti tra le più prestigiose residenze per artisti in Italia e nel mondo: **Tommy Støckel** (Danimarca), **Invernomuto** (Italia), **Jompet Kuswidananto** (Indonesia), **Nick Evans** (Zambia), **Mats Adelman** (Svezia), **Andrea Nacciarriti** (Italia), **Corey Mccorklee** (USA), **Jimmy Kuehnle** (USA), **Etcetera** (Argentina), **Ergun Koken** (Turchia), **Yael Bartana** (Israele), **Aya Tarek** (Egitto), **Alberto Tadiello** (Italia), **Alessandro Piangiamore** (Italia), **Marianne Vierø** (Olanda), **Matteo Rubbi** (Italia), **Anneè Olofsson** (Svezia), **Luigi Presicce** (Italia), **Luca Trevisani** (Italia), **Francesca De Pieri** (Italia) e **Delphine Dhilly** (Francia)- selezionati da venti tra le più prestigiose residenze per artisti in Italia e nel mondo.

Le residenze prevedono periodi di permanenza che possono durare da un mese a due anni. In alcuni di questi centri, la scelta di chi può accedervi viene fatta rispondendo semplicemente alle richieste. Nella maggioranza dei casi, però, i responsabili decidono chi avrà diritto al posto, compiendo così una selezione che precede quella fatta dalle gallerie d'arte, dai mercanti e dai curatori. In questo caso, non si privilegiano artisti in grado di produrre opere appetibili dal mercato o spettacolari all'interno di una mostra. Per chi gestisce una residenza, infatti, l'importante è la coerenza e la rilevanza del progetto che lo stesso artista intende sviluppare.

Inoltre, le residenze sono un fenomeno innovativo perché rispecchiano un nuovo modo di viaggiare e un nuovo radicamento geografico del lavoro: non si emigra più in modo definitivo, spostandosi definitivamente, ma si viaggia spesso. In particolare, l'artista non è più solo un testimone del suo Paese ma frequenta normalmente altri luoghi anche molto lontani da quello da cui proviene. Per citare il critico francese Nicolas Bourriaud (*The Radicant*, 2009), "l'artista rispecchia l'atteggiamento dell'uomo del nostro tempo che, come l'edera, tende a radicarsi continuamente in nuovi luoghi" senza peraltro perdere la propria identità originaria, assommandone molte e facendo tesoro del proprio spirito di adattamento.

## GLI ARTISTI E LE OPERE

**ARS - Artists in Residence Show** si aprirà con una versione rivisitata dell'Inferno dantesco offerta dal collettivo argentino **Etcetera**, un intricato e suggestivo sistema di rimandi, di personaggi che come affissioni pubblicitarie si concentreranno all'ingresso della mostra.

Quindi s'incontrerà il lavoro *in progress* di **Matteo Rubbi**. Una visione fulminea è stata la scintilla che ha dato il via all'opera, ovvero la possibilità di visualizzare la struttura architettonica della Fondazione come l'esoscheletro di una nave, con i suoi ponti, la sua volumetria. Le parti mancanti necessarie per dare concretezza a questa suggestione saranno realizzate dall'artista durante i laboratori didattici, attraverso la collaborazione con gli studenti delle scuole.

In mostra, un numero nutrito di espressioni scultoree verranno poste in netto contrasto tra loro: dai precari equilibri degli assemblaggi di piccole dimensioni di **Luca Trevisani** all'iperbole visiva dell'americano **Jimmy Kuehnle**; dal granitico formalismo esistenziale dell'olandese **Marianne Vierø**, alle algide e contenute espressioni dello zambiano **Nick Evans**. Inoltre, da un lato, si troverà il lavoro dell'italiano **Alessandro Piangiamore** che pone in risalto la poesia di un duplice frammento di realtà paesaggistica ribaltata, dall'altro, quello dello svedese **Mats Adelman** che ricompona un ulteriore frammento di natura attraverso la giustapposizione di un video su monitor e di sculture di animali in legno.

Anche lungo i camminamenti che conducono alle tre piattaforme sospese, si troverà una serie di opere.

Dall'alto, dominerà in bianco e nero, l'intervento *site-specific* di **Aya Tarek**, mentre il percorso ascensionale verrà introdotto dall'installazione multimediale del turco **Ergun Koken**. Tra i due lavori il visitatore potrà imbattersi nel cono sonoro costituito da un medley di suoni realizzati dal collettivo **Invernomuto**. Più oltre, si potrà ammirare un trittico di video, rispettivamente di **Corey Mccorklee**, di **Anneè Olofsson**, **oltre al lavoro che esprime la collaborazione tra la fotografa Francesca De Pieri e la video maker Delphine Dhillly**.

Sulle tre piattaforme sopraelevate verranno poste la videoinstallazione di **Yael Bartana** realizzata durante la sua permanenza presso il *Jerusalem Center for the Visual Arts*, le riflessioni neurotiche di **Alberto Tadiello** tradotte in una doppia spirale che si accende e si spegne a ritmo regolare, le strutture modulari in miniatura di **Tommy Støckel** e una possibile via di fuga offerta dall'intervento di **Andrea Nacciarriti**.

Alcuni dei lavori proposti sono stati realizzati dagli artisti durante il periodo di residenza presso le istituzioni che sono chiamati a rappresentare. In altri casi, come per i collettivi **Etcetera** e **Invernomuto**, l'artista egiziana **Aya Tarek**, l'indonesiano **Jompert Kuswidananto**, l'italiano **Matteo Rubbi** si tratta invece di opere inedite pensate appositamente per gli spazi della Fondazione.

Durante l'inaugurazione si terranno tre performance: l'inaspettato concerto radiofonico di **Matteo Rubbi**, l'improbabile musica di **Luigi Presicce** suonata attraverso uno strumento di sua invenzione, e ancora **Anneè Olofsson** che si presenterà come mendicante, riflettendo sul ruolo e il profilo dell'artista e soprattutto sui suoi bisogni.

Accompagna la mostra un catalogo edito dalla Fondazione Arnaldo Pomodoro.

Milano, aprile 2010

#### Artista e nazionalità

Tommy Støckel (Danimarca)

Invernomuto (Italia)

Jompet Kuswidananto (Indonesia)

Nick Evans (Zambia)

Mats Adelman (Svezia)

Andrea Nacciarriti (Italia)

Corey Mccorklee (USA)

Jimmy Kuehnle (USA)

Etcetera (Argentina)

Ergun Koken (Turchia)

Yael Bartana (Israele)

Aya Tarek (Egitto)

Alberto Tadiello (Italia)

Alessandro Piangiamore (Italia)

Marianne Vierø (Olanda)

Matteo Rubbi (Italia)

Anneè Olofsson (Svezia)

Luigi Presicce (Italia)

Luca Trevisani (Italia)

**Francesca De Pieri (Italia)**

**Delphine Dhilly (Francia)**

#### Residenza di provenienza

Baltic Art Center, Visby (Svezia)

Dena Foundation for Contemporary Art  
(Paris/France, Omi-New York/USA)

Cemeti Art House, Yogyakarta (Indonesia)

Glasgow Sculpture Studios, Glasgow (Scozia)

HIAP, Tallberginkatu (Finlandia)

Nosadella.due, Bologna (Italia)

OCA, Oslo (Norvegia)

Platform, Vasa (Finlandia)

Platform Garantie, Istanbul (Turchia)

The Israeli Center for Digital Art, Holon (Israele)

The Jerusalem Center for the Visual Arts,  
Gerusalemme (Israele)

Townhouse Gallery, Il Cairo (Egitto)

Viafarini, Milano (Italia)

Spinola Banna per l'arte, Poirino (Italia)

Rijksakademie van beeldende kunsten, Amsterdam  
(Olanda)

Palais de Tokyo, Parigi (Francia)

International Studio & Curatorial Program, New York

Fondazione Antonio Ratti, Como (Italia)

Bethainen, Berlino (Germania)

**Fundación InspirArte, Valencia (Spagna)**

**Fundación InspirArte, Valencia (Spagna)**

## **ARS - Artists in Residence Show**

Milano, Fondazione Arnaldo Pomodoro (Via Andrea Solari 35)

**5 maggio – 11 luglio 2010**

**Orari:** mercoledì-domenica ore 11-19; giovedì ore 11-22

**Biglietti:** 8 Euro intero, 5 Euro ridotto; Ingresso gratuito ogni seconda domenica del mese.

Il biglietto consente la visita anche alla mostra *Sissi/Addosso*

**Catalogo:** edizioni Fondazione Arnaldo Pomodoro

La Fondazione Arnaldo Pomodoro ringrazia il partner UniCredit Group con cui nel tempo ha costruito un legame duraturo e proficuo basato su un comune sentire che sostiene l'innovazione e la creatività.

UniCredit è da tempo impegnato in ambito culturale e numerose sono le attività intraprese con importanti istituzioni, tra cui spicca la Fondazione Arnaldo Pomodoro, per la valorizzazione del patrimonio artistico contemporaneo, a cui si unisce una forte attenzione verso l'opera di giovani artisti.

#### **Info:**

Fondazione Arnaldo Pomodoro - tel. 02.89075394

[www.fondazionearnaldopomodoro.it](http://www.fondazionearnaldopomodoro.it)

[c.montebello@fondazionearnaldopomodoro.it](mailto:c.montebello@fondazionearnaldopomodoro.it)

#### **Ufficio Stampa**

**CLP Relazioni Pubbliche**

Tel. 02.433403 - 02.36571438 - fax 02.4813841

[press@clponline.it](mailto:press@clponline.it)

**Comunicato stampa e immagini su [www.clponline.it](http://www.clponline.it)**